

## In un susseguirsi di colpi di scena il CdA della Fondazione fissa la data per il voto **Habemus Electionem ENASARCO... forse**

**Ripercorriamo le tappe di come arriveremo (forse) alle elezioni con 5 mesi di ritardo**

Il primo dovere di chi scrive è quello di informare correttamente il lettore affinché possa avere una visione compiuta dei fatti e poi, perché no, esprimere quella che è la propria opinione ed interpretazione dei fatti così come descritti. Veniamo dunque al racconto e partiamo da quello che è successo il 31 gennaio 2020 quando con Delibera del Consiglio dei Ministri si è proceduto alla Dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Purtroppo, come spesso accade, nel 2020 erano previste le elezioni per il rinnovo di svariate Casse previdenziali (oltre all'Enasarco); siete curiosi di sapere cosa è successo a fronte della dichiarazione dello stato di emergenza? Ebbene, dal 10 al 12 febbraio si sono svolte le elezioni telematiche per il rinnovo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), dal 16 al 20 marzo si è tenuta la prima tornata e dal 6 al 10 aprile la seconda tornata delle elezioni della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti (Inarcasas). Il 17 maggio 2020 sono andati al voto ...

segue a pag. 2

### In questo numero

- Habemus Electionem ENASARCO... forse
- Bilancio Enasarco
- Consegnate al Ministero dello Sviluppo oltre 11.500 firme sulla deducibilità
- Miniriforma per i giovani iscritti Enasarco
- Il Contributo a fondo perduto spetta all'agente
- Enasarco sotto la lente della Corte dei Conti
- Un futuro incerto... A partire dalla precarietà del lavoro
- L'esperto risponde

## Bilancio Enasarco

**L'assemblea dei delegati della Fondazione ha approvato il bilancio consuntivo 2019**

Come riportato dal comunicato stampa della Fondazione, l'assemblea dei delegati dell'Enasarco, svoltasi totalmente in videoconferenza, ha approvato il bilancio consuntivo 2019 dell'ente che si è chiuso con un avanzo economico pari a 233 mln di euro. Il patrimonio complessivo attuale della Fondazione è stimato a quota 7,8 miliardi, di cui 5.196 mln (pari al 66,62%) costituiscono il patrimonio della previdenza e 2.392 mln (pari al 33,38%) il patrimonio del FIRR.

Le spese di funzionamento dell'ente risultano diminuite dell'1,3%. L'Enasarco nel proprio comunicato, con cui ha dato notizia dell'avvenuta approvazione, segnala che "nel 2019 le scelte d'investimento hanno visto prevalere strumenti finanziari liquidi e a basso costo gestionale, con profilo di rischio/rendimento allineati all'asset allocation strategica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato. Per ciò che riguarda la gestione della dismissione immobiliare nel 2019, pur continuando le attività volte alle vendite dirette agli inquilini, si stanno sviluppando nuove strategie di gestione: dalle vendite delle unità immobiliari libere all'asta, alla gestione del patrimonio residuo diretto ed indiretto tramite lo strumento della SICAF, con la finalità di ottimizzare i risultati e diminuire i costi di gestione. ■

FATTURE  
PROVVIGIONALI  
ELETTRONICHE?  
CARTACEE?

**SCARICA IL  
SOFTWARE  
GRATUITO  
PER TUTTI GLI  
AGENTI DI  
COMMERCIO**



**INVIO IMMEDIATO  
TRAMITE CANALE  
TELEMATICO SDI**

Emetti le tue  
Fatture Provvigionali  
Elettroniche e Cartacee  
in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet  
[www.FattureAgenti.IT](http://www.FattureAgenti.IT)  
e attiva il tuo Account.

**Tutto Gratis al 100%**

**Scopri le Funzionalità  
del Software Gratuito**



# PARTI

**AVVANTAGGIATO**



soluzione **agenti**  
**Il vantaggio di avere ciò che  
ti serve quando ti serve**

**SCOPRI DI PIÙ** ➔

# Habemus Electionem ENASARCO... forse

## Ripercorriamo le tappe di come arriveremo (forse) alle elezioni con 5 mesi di ritardo

a cura della **Redazione**

Il primo dovere di chi scrive è quello di informare correttamente il lettore affinché possa avere una visione compiuta dei fatti e poi, perché no, esprimere quella che è la propria opinione ed interpretazione dei fatti così come descritti. Veniamo dunque al racconto e partiamo da quello che è successo il 31 gennaio 2020 quando con Delibera del Consiglio dei Ministri si è proceduto alla Dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Purtroppo, come spesso accade, nel 2020 erano previste le elezioni per il rinnovo di svariate Casse previdenziali (oltre all'Enasarco); siete curiosi di sapere cosa è successo a fronte della dichiarazione dello stato di emergenza? Ebbene, dal 10 al 12 febbraio si sono svolte le elezioni telematiche per il rinnovo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), dal 16 al 20 marzo si è tenuta la prima tornata e dal 6 al 10 aprile la seconda tornata delle elezioni della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti (Inarcassa). Il 17 maggio 2020 sono andati al voto per il rinnovo della loro Cassa di Previdenza (l'Enpam) i medici e gli odontoiatri. A proposito di quest'ultima Cassa, alcuni iscritti avevano segnalato delle perplessità sull'opportunità di votare in quella data, ma solo perché l'intera categoria era ancora immersa in un periodo di superlavoro ed era stata interessata più di qualsiasi altra dalle conseguenze dello stato di emergenza sanitaria. In questi casi sono stati proprio gli organi della Cassa attraverso il loro massimo esponente (il Presidente) a spiegare, in una sorta di lettera aperta alla categoria, perché non era possibile rimandare il voto: *"La Fondazione Enpam non ha facoltà di modificare l'iter elettorale: tutto dovrà necessariamente svolgersi nei tempi che consentano il rinnovo degli organi alla data della loro scadenza (giugno 2020). Questo perché né la legislazione specifica di settore né il Codice civile prevedono un regime di proroga degli organi delle Casse di previdenza private"*. Per finire il 13 settembre si terranno le elezioni per il rinnovo della Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti.

Questo il quadro nazionale e questi i fatti, chiari, semplici incontrovertibili.

E l'Enasarco cosa ha fatto?

Ripercorriamo anche in questo caso i fatti: l'avvio della procedura per il rinnovo della governance della Fondazione è avvenuto con delibera n. 74 del 25 giugno 2019 mediante la quale il CdA ha indetto le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati Enasarco e conseguentemente degli organi di vertice dell'ente (leggi CdA). Il 26 novembre, chiusi i termini di presentazione ed eseguite le necessarie verifiche la Commissione elettorale comunicava l'elenco delle 8 liste elettorali che si erano presentate per le elezioni nonché i nominativi dei componenti delle stesse.

• Il 13 gennaio 2020 la Commissione elettorale ha decretato l'inizio della campagna elettorale per il periodo 13 gennaio – 16 aprile 2020,

mentre gli iscritti aventi diritto al voto avrebbero potuto votare per i successivi 14 giorni e quindi dal 17 al 30 aprile 2020. La modalità di voto è unicamente elettronica (pc, tablet, cellulare...).

• Successivamente alla proclamazione dello stato emergenziale avvenuta appunto il 31 gennaio 2020, l'Enasarco non ha preso alcun provvedimento specifico e ciò per quasi due mesi fino, al giovedì 26 marzo 2020 quando il cda Enasarco approva la delibera numero 24 che con ogni probabilità resterà a lungo nella memoria degli iscritti all'ente, con cui stabilisce il rinvio delle elezioni adducendo quale motivazione l'emergenza sanitaria da Coronavirus, sfruttando una facoltà (non un obbligo!) prevista dall'art. 33 del D.L. 23/20. La delibera viene approvata con 5 voti contrari (quelli dei rappresentanti di Federagenti, Anasf, Fiarc e Confesercenti che compongono la lista Fare Presto) e con 10 voti favorevoli (quelli di tutti gli altri membri del CdA che hanno presentato le altre liste).

• La delibera si limita a stabilire un rinvio senza fornire una data certa alternativa, né alcuna indicazione sui criteri per lo svolgimento delle future elezioni, precisando solo che le stesse si terranno in una fase successiva alla data di cessazione dell'emergenza sanitaria (attualmente prevista – lo ricordiamo – al 31 luglio 2020, ma che sarà forse prorogata).

• A fronte di tale anomalia i rappresentanti della Lista Fare Presto hanno ritenuto doveroso investire della questione i Ministeri vigilanti (Lavoro e Economia) quali unici garanti che possono assicurare il regolare svolgimento delle elezioni.

Il primo a prendere posizione è il Ministero del Lavoro che, con nota del 1° aprile 2020, ribadiva alla Fondazione la necessità di procedere alle elezioni. A fronte del chiaro invito ricevuto la Fondazione con delibera n. 37 dell'8 aprile 2020 assunta sempre con il voto contrario dei rappresentanti della Lista Fare Presto ha invece pensato bene di confermare le decisioni assunte con la delibera 24 confermando quindi la sospensione della campagna elettorale e delle successive votazioni.

• Si arriva così all'ultima settimana di aprile, quando fra il 24 ed il 30 aprile appunto arrivano alla Fondazione le note di entrambi i Ministeri (Lavoro ed Economia) che questa volta intimano all'Enasarco di procedere allo svolgimento delle elezioni fra il 20 maggio ed il 3 giugno (periodo in cui erano appena terminate le elezioni di un'altra Cassa di previdenza, l'Enpam). Probabilmente, a questo punto, il lettore pensa che il ricorso alla "moral suasion" operato da entrambi i Ministeri sia stato sufficiente a porre la parola fine a questa incredibile vicenda, ma purtroppo non è così e proseguendo nella propria linea la maggioranza del CdA Enasarco con la delibera 48 del 6 maggio confermava la sospensione delle elezioni, limitandosi semplicemente a dichiarare che il nuovo periodo di svolgimento delle elezioni sarebbe stato fissato entro 10 giorni dalla cessazione del periodo emergenziale.

• A fronte di ciò il Ministero del Lavoro il 15 giugno ha formalmente intimato alla Fondazione di procedere alle votazioni a decorrere dal 10 agosto, diffidando altresì l'Ente a limitarsi ad

adottare sino a tale data solo atti di ordinaria amministrazione.

• Ora ci si dovrebbe attendere, nella normalità, che l'Enasarco convochi una riunione del Consiglio di Amministrazione durante la quale si decida cosa fare avendo ben presente che le possibilità sono solo 2: a) finalmente, uniformarsi alla volontà dei Ministeri Vigilanti; b) continuare ad opporsi e rimandare le votazioni.

• Vi diciamo subito che l'Enasarco ha continuato ad opporsi alle decisioni ministeriali... nulla di nuovo direte voi, ed invece molto di nuovo vi rispondiamo perché questa volta la volontà di continuare ad opporsi alle decisioni dei Ministeri Vigilanti è stata assunta in un modo veramente strano, per non dire assolutamente illegittimo e pericoloso per la trasparenza dell'operato di un Ente che si definisce con forza "un organismo pubblico a base associativa".

• Infatti nel corso del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione svoltosi il 1° luglio non vi è stata alcuna votazione che ha indirizzato le scelte dell'ente, ma – ponendo in essere un atto gravissimo – il Presidente si è limitato a rendere noto al Consiglio di aver già provveduto ad impugnare davanti al TAR il provvedimento dei Vigilanti Ministeri di Lavoro ed Economia a completare l'intera tornata elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati entro il 10 agosto 2020, dando così ampia dimostrazione di quale sia la reale considerazione che la maggioranza ha del rispetto delle regole del contraddittorio e delle procedure democratiche che dovrebbero governare la vita dell'ente.

• Il ricorso dovrebbe essere discusso all'udienza fissata per il 4 agosto, ma ecco il colpo di scena.

• Vuoi per la ferma posizione ribadita dai ministeri, vuoi per la valanga di critiche ricevute dalla categoria, l'Enasarco, all'esito del cda del 21 luglio, decide (forse) di mettere la parola fine alla prorogatio gestionale dell'Ente fissando la data delle elezioni online dal 24 settembre al 7 ottobre 2020.

• Certo non si può non notare come, in quello che sembra un ultimo atto di sfida, la maggioranza non abbia comunque voluto accogliere le date indicate dai Ministeri, ritardando, di fatto, le votazioni di altri due mesi, prolungando così ulteriormente questa gestione che molti continuano a ritenere illegittima.

• Il dato importante è che, comunque, sia stata finalmente individuata una data certa per lo svolgimento delle operazioni di voto. L'Enasarco – lo ricordiamo - appartiene agli iscritti e non a questi signori che per mesi hanno tentato di rinviare sine die il voto ed ora si avvicina il momento in cui la categoria avrà la grande opportunità di rinnovare la governance ed imboccare la via del cambiamento.

• L'Italia in questi mesi ha combattuto seriamente contro il coronavirus e l'ha sconfitto dando prova di maturità e coesione sociale, ora tocca alla nostra categoria dare prova di unità di intenti e compattezza per sconfiggere il poltronavirus che da troppo imperversa in Enasarco. ■

# **SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO**



## **Cosa si può fare con il Nuovo Software Fatture Agenti.IT ?**

- Gestione Fatture Elettroniche
- Emissione ed Invio Fatture Elettroniche Formato XML
- Calcolo automatico Ritenute e Massimali ENASARCO
- Spedizione Fatture Via E-Mail
- Spedizione Fatture Via PEC
- Stampa su Carta Intestata
- Gestione Logo su Stampa Fattura
- Export in Word, Excel e PDF
- Gestione Pagamenti Fatture
- Consultazioni ENASARCO
- Grafici e Statistiche su 10 Anni a Confronto
- Gestione Aziende Mandanti
- Gestione Schede Clienti Potenziali e Acquisiti
- E molto altro ancora...

**Emetti le tue Fatture Provvigionali Elettroniche  
in modo TOTALMENTE GRATUITO.**

**Vai sul Sito Internet [www.FattureAgenti.IT](http://www.FattureAgenti.IT)  
e attiva il Tuo Account. Tutto Gratis al 100%**

# Consegnate al Ministero dello Sviluppo oltre 11.500 firme sulla deducibilità dell'auto

a cura della **Redazione**

Importante incontro al Ministero dello Sviluppo Economico, per la coalizione "Fare Presto!" che, nel pomeriggio di mercoledì 8 luglio, con una delegazione composta da alcuni dei suoi rappresentanti più autorevoli, è stata ricevuta dal Sottosegretario Alessia Morani per discutere una proposta pensata per dare respiro concreto e immediato alle finanze di agenti di commercio e consulenti finanziari. La proposta è quella relativa all'Aggiornamento della deduzione Costo Auto: una petizione, promossa da RadioAgenti.it, nelle settimane antecedenti il lockdown aveva raggiunto in pochi giorni 11.520 firme.

E ieri la voce di quelle oltre 10mila persone è stata portata all'attenzione del Sottosegretario Morani. La delegazione composta da Fabio D'Onofrio (coordinatore nazionale Fiarc-Confesercenti), Luca Gaburro (segretario generale Federagenti), Alfonsino Mei (consigliere nazionale Anasf), Davide Ricci (CEO Radio Agenti.

IT) ha rappresentato al Sottosegretario Morani la necessità, oggi ancor più di prima, di variare il limite di deducibilità attualmente in vigore dell'80% di 25.822,84 Euro (bloccato da oltre 20 anni), portandolo almeno all'80% di 50.000 Euro per gli agenti di commercio e gli intermediari finanziari.

*Sitratta di Professionisti che percorrono mediamente 50.000 km/anno sulle strade e autostrade italiane e hanno quindi la necessità di viaggiare su auto che garantiscano elevati standard di sicurezza e che siano in grado di trasportare campionari, talvolta voluminosi e/o pesanti: un'esigenza, non un vezzo per lavoratori che sono il cuore propulsivo del Paese", dicono i rappresentanti di "Fare Presto!", la coalizione unitaria sostenuta da Anasf, Federagenti, Fiarc e Confesercenti.*

La petizione, come promesso, è stata presentata ieri direttamente al MISE: "Queste firme, raccolte in pochi giorni, sono segno della grande attenzione sul problema e dovevano essere portate "di persona" al Ministero subito dopo, ma a causa dell'Emergenza Coronavirus non era stato ancora possibile farlo", concludono i rappresentanti di "Fare Presto" che sottolineano "il grande ascolto, l'interesse e la disponibili-

lità del Sottosegretario Morani, apparsa attenta alle esigenze di agenti e consulenti".

*"L'attuale Esecutivo – ha detto il Sottosegretario Morani – sta mettendo in campo una serie di interventi per incentivare il mercato automobilistico, soprattutto quello nostrano. Questa proposta ha il pregio di andare sempre nella medesima direzione introducendo agevolazioni fiscali per categorie, come quelle degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari, duramente colpite dall'emergenza epidemiologica. Lavoratori che hanno visto una forte contrazione dei propri guadagni e che non possono usufruire di cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali e che pertanto vanno tutelati in modo diverso, anche attraverso leve fiscali. L'impegno da parte mia sarà quello di portare questa richiesta all'attenzione delle Istituzioni competenti e tenere un filo diretto con i promotori di questa importante iniziativa".*

## Miniriforma per i giovani iscritti Enasarco

La Fondazione Enasarco ha comunicato che il 26 giugno scorso il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Economia, cioè i due ministeri che vigilano sul corretto funzionamento dell'ente hanno proceduto all'approvazione delle modifiche al regolamento delle attività istituzionali deliberate dall'assemblea dei delegati a dicembre 2019.

La cosiddetta Miniriforma nelle intenzioni della Fondazione Enasarco ha l'obiettivo di agevolare l'ingresso e consolidare la permanenza nella professione in particolare dei giovani, nuovi iscritti. Con l'introduzione dell'articolo 5 bis, 'Agevolazioni giovani agenti', la Fondazione ha infatti stabilito un regime contributivo agevolato per gli agenti, rappresentanti di commercio e consulenti finanziari che nel triennio 2021-2023 vengono iscritti per la prima volta oppure sottoscrivono un nuovo mandato di agenzia dopo tre anni di inattività. In entrambi i casi le agevolazioni sono valide per gli iscritti fino a trent'anni di età.

**Hai problemi con la tua ditta mandante?  
Hai problemi con l'Enasarco?  
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**

# Il Contributo a fondo perduto spetta all'agente

L'Agenzia delle Entrate con una circolare del 22 luglio chiarisce in senso positivo i dubbi

di **Susanna Baldi**

— Dottore Commercialista - Consulente Federagenti —

L'agenzia delle Entrate con la recentissima Circolare N. 22/E del 21 Luglio 2020 ha fornito ulteriori chiarimenti ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il punto più rilevante per gli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari è sicuramente contenuto a pagina 11 e conferma quanto da sempre sostenuto da Federagenti, circa il diritto della categoria ad usufruire del contributo a fondo perduto di cui al DL Rilancio. Riportiamo, di seguito integralmente la parte di interesse:

#### "Quesito

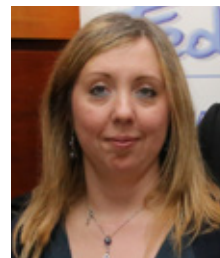
Il comma 1 dell'articolo 25, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 prevede tra i soggetti inclusi alla fruizione del contributo a fondo perduto «... i soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo [...] titolari di partita IVA [...]». Al

comma 2, tuttavia, stabilisce contestualmente l'esclusione dal suddetto fondo dei «professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103», tra cui configura anche alla Fondazione Enasarco. Ciò premesso, si chiede se gli Agenti ed i Rappresentanti di commercio (obbligati all'iscrizione presso la Gestione commercianti dell'INPS e alla Fondazione Enasarco), rientrano tra i beneficiari del contributo a fondo perduto di cui al citato articolo 25.

#### Risposta

Come chiarito nella circolare n. 15/E del 2020, il comma 2 contiene disposizione di chiusura finalizzate a stabilire che il contributo non spetta, tra l'altro, ai professionisti che risultano esclusivamente «[...] iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103». Pertanto, gli agenti e rappresentanti di commercio che producono reddito d'impresa e sono pertanto inclusi nel comma 1 dell'articolo 25 del decreto rilancio e che contestualmente risultano iscritti presso la Gestione commercianti dell'INPS e la Fondazione Enasarco

possono comunque fruire del contributo a fondo perduto COVID-19 (fermo restando il rispetto degli ulteriori requisiti previsti) in relazione alle predette attività ammesse al contributo stesso."



Poiché il dl 34 è stato recentemente e definitivamente convertito in legge (legge 17 luglio 2020 n. 77) lasciando inalterato il disposto dell'articolo 25, con tale precisazione l'Agenzia delle Entrate fuga definitivamente i dubbi e le perplessità che da alcune parti erano state manifestate circa la possibilità per gli agenti ed i consulenti finanziari di accedere a tale misura.

Si ricorda, come già comunicato nell'articolo apparso sul notiziario di giugno, che le domande possono essere presentate sino al termine del 13 agosto 2020. ■

## Enasarco sotto la lente della Corte dei Conti

Nell'edizione on-line del 2 luglio del quotidiano Libero un articolo, nella sezione Economia da conto della situazione critica in cui versa attualmente la Fondazione. "Tira aria di burrasca ai vertici (scaduti da settimane) di Enasarco" questo l'incipit del pezzo che prosegue ricordando come "il colosso previdenziale del commercio con 220 mila iscritti e oltre 8 miliardi di patrimonio" rischiasse "il commissariamento ad acta per portare l'ente verso le elezioni". Nell'articolo, l'estensore evidenzia come a parere dei magistrati contabili l'attuale Cda della Fondazione "sarebbe decaduto lo scorso 13 giugno". Conseguentemente, secondo il quotidiano, la Procura regionale della Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti si sarebbe rivolta ai vigilanti ministeri del Lavoro, dell'Economia per evidenziare lo stato in cui versa l'Ente e per ribadire la sostanziale irregolarità della situazione di fatto venutasi a creare a seguito della sospensione del procedimento elettorale che avrebbe dovuto portare al rinnovo degli organi.

In realtà anche la Federagenti e le altre associazioni che fanno parte della Lista Fare Presto hanno più volte sottolineato i rischi sottesi all'attuale linea di condotta scelta dalla maggioranza del CdA che — lo ricordiamo — essendo in regime di "prorogatio" (tra parentesi decisa in contrasto con le indicazioni dei Ministeri vigilanti) dovrebbe unicamente limitarsi ad adottare atti di ordinaria amministrazione. E non possono essere considerati tali alcune delibere assunte in relazione agli aiuti per l'emergenza Covid che potrebbero essere valutate tutte illegittime con conseguente rischio di responsabilità per danno erariale. Anche per questo la Federagenti aveva espresso la necessità di andare alle elezioni, per avere un CdA nel pieno dei suoi poteri che potesse liberamente e senza rischi assumere decisioni veramente incisive per venire incontro alle esigenze della categoria.

Purtroppo la maggioranza continua per la sua strada come dimostra anche l'incredibile vicenda del ricorso al Tar avverso le istruzioni fornite dai Ministeri.

Insomma, in questo quadro di totale incertezza economica, davanti alle difficoltà che nei prossimi mesi sono purtroppo destinate ad accentuarsi, una Fondazione con un patrimonio di 7,8 miliardi di euro, ritiene di poter rispondere alle concrete esigenze manifestate dalla categoria decidendo di contravvenire a tutte le indicazioni ricevute dalle istituzioni, arroccandosi in una posizione di difesa dello status quo e rischiando conseguentemente, nel migliore dei casi, un commissariamento ad acta, se non un commissariamento "tout court". Tutto ciò per sottrarsi al responso delle urne, per non andare al voto...

# Un futuro incerto... a partire dalla precarietà del lavoro

**Caduta dell'autostima, inadeguatezza ed emarginazione i maggiori pericoli**

a cura di **Maria Pia Cairolì**

— Dottoressa Psicologa in Como —

**I post-Covid 19** ci attende con le sue incognite! I rapporti sociali che si devono ricalibrare, l'economia che deve in qualche modo ripartire, le abitudini che sono sovvertite da esigenze di sicurezza, **il lavoro che avrà per tutti ripercussioni inevitabili.**

Proprio da quest'ultimo punto vorrei far partire una serie di articoli che ci portino a riflettere su questa crisi che andrà a modificare inevitabilmente la nostra esistenza.

Noi facciamo parte di un sistema la cui tenuta riguarda tutti ma che, per quanto concerne l'occupazione, già ci vedeva imbarcati su una nave che cominciava ad avere delle falle anche prima di questo dannato "Virus".

Da un paio di decenni il **preariato** cominciava ad avere un impatto significativo sulle nostre vite. Sempre più spesso si affrancava una nuova modalità lavorativa, quella comunemente chiamata "**Gig Economy**" ovvero il lavoro a chiamata. Un lavoro sempre più parcellizzato e governato dalla digitalizzazione. **Poche certezze**, zero gratificazioni, reperibilità ed orari intermittenti, scarsissima remunerazione e **molto, molto stress**. Nessuna possibilità di imporsi a tale condizione, previo licenziamento. Eppure, parliamo di un tipo di inquadramento riconosciuto dalla legge.



Lavoro peraltro che si posiziona sul crinale tra autonomia e subordinazione. Condizione spesso di mono committenza e limitata retribuzione.

Ora, facilmente ci affrettiamo a pensare che questa condizione sia tipica solo di alcune categorie di lavoratori con forme di contratto deboli, quali i pony express, i ciclofattorini, gli addetti del supermercato, le baby sitter, le commesse delle grandi catene, gli stagisti, ecc.. che, nell'immaginario collettivo, vedono impiegati ragazzini, studenti che si cimentano in questi lavoretti, per racimolare qualche spicciolo.

**Niente di più sbagliato!**

Modalità simili, se non uguali di lavoro, aggiungono alle succitate categorie schiere di profes-

sionisti quali insegnanti, architetti, medici, ingegneri, autonomi in genere e un esercito di Partite Iva tra cui, appunto, gli agenti di commercio. Una forma di impiego del tutto instabile molto in voga già prima della pandemia e che già contava circa 3 milioni di precari tra le fila e tra i maggiori rappresentanti, le donne.

Una **svalutazione della professionalità e del valore del soggetto** che, il più delle volte, si trova costretto ad accettare simili condizioni senza tutele e pochi diritti.

La **crisi economica** innescata da questa pandemia, **intensificherà ulteriormente le problematiche lavorative**, interessando a tutti i livelli sia i lavoratori che i datori, ognuno alle prese con i propri problemi. **Ci sarà chi avrà paura** di perdere l'impiego, chi, dall'altra parte, temerà di non riuscire più ad aprire la propria attività e chi faticherà a ricollocare la propria professionalità.

**Cosa può comportare tutto questo da un punto di vista psicologico?**

La perdita del lavoro o la stessa instabilità conduce ad una inevitabile **caduta dell'autostima**, con la conseguente sensazione di **sentirsi inadeguati, emarginati, inutili, non riconosciuti, invisibili**. Porterà a **percepire violato il proprio valore personale** che in una società industriale come la nostra vede, purtroppo, la sua massima espressione di riconoscimento, nel proprio impiego.

Ecco allora il **venir meno della fiducia in se stessi**, che porta a sentirsi il classico pesce fuor d'acqua, fino ad arrivare a perdere la propria identità. Situazione estrema ma molto pericolosa da un punto di vista dell'**equilibrio psicologico** perché può condurre l'individuo ad uno stato di profonda alienazione e a volte anche di grande disperazione.

Purtroppo, come abbiamo accennato, la tendenza lavorativa pre Covid era già piuttosto infelice e per molti accompagnata da molta pressione e poca gratificazione.

**Allora... cosa ci aspetta ancora... adesso?**

Possiamo affermare che sicuramente e per un certo periodo il vento soffierà contro e quella nave che già stava imbarcando acqua precedentemente, con tutta probabilità dovrà reggere ancor più strenuamente le intemperie.

Se però, da una parte, lo scenario è sicuramente poco alllettante per non dire drammatico, dall'altra **questo difficile momento ci tragherà** su sponde diverse che solo ognuno di noi o, ancor meglio, una comunità più sinergica potrà reinventare.

**Ma come?**

Ogni lavoratore, al di là del rinnovare le modalità della propria occupazione e le azioni pratiche da intraprendere con tenacia, costanza e senso del futuro, dovrà porsi le giuste domande e dedicare un tempo alla riflessione per affrontare in modo completo il problema.



**E... solo SE...**

Solo se proveremo a mettere in discussione i principi che fin qui ci hanno accompagnato e le credenze che ci illudevano che il futuro sarebbe stato sempre migliore.

**Solo se** riusciremo ad abbandonare quel delirio di onnipotenza e quella sensazione di invincibilità che ha contraddistinto fino ad ora la nostra società.

**Solo se** impareremo da questo difficile e turbolento periodo ad essere più umili e a comprendere che non esistono persone di serie A ed altre di serie B, da sfruttare.

**Solo se** riusciremo ad invertire la rotta dei sentimenti, abbandonando quell'idea che tutto era possibile e ci era permesso senza il dovuto rispetto degli altri e della natura.

**Solo se** da queste emergenze saranno in grado di far nascere nuove, positive e soprattutto contagiose capacità visionarie.

**Solo se questa esperienza ci rimarrà sulla pelle** e rivedremo la scala dei nostri valori.

**Solo se**, capiremo che nulla potrà ritornare come prima che non significa essenzialmente aspettarsi il peggio ma rivedere in chiave differente regole e iter inefficaci alla luce dei recenti fatti. Allora, forse, potrà nascere anche da questo **tsunami** che ci ha investito, un panorama umano che contemplerà davvero il diritto al lavoro equo per tutti e... **lavoratori che saranno considerati più "persone" che "salvadanai"**.



mpcairolì@gmail.com  
www.psicologa-naturopata.com

# L'esperto risponde

a cura di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

**Domanda:** Il 31 ottobre 2019 si è concluso un mandato con una azienda con cui lavoravo sin dal 2004. Fortunatamente i rapporti sono sempre stati buoni e ho ricevuto tutte le indennità a fine febbraio (suppletiva oltre ad un mese di preavviso perché l'azienda aveva interesse a far subentrare in anticipo il nuovo agente sulla mia zona). A seguito del blocco dell'attività lavorativa per il Covid-19, ho utilizzato il tempo per mettere un po' d'ordine tra le mie cose ed ho potuto così verificare la mancanza di alcuni documenti. In particolare la questione più rilevante riguarda gli ultimi due trimestri 2015 ed i primi due del 2016, per i quali non ho reperito gli estratti conto relativi ad un mio cliente storico ed anche verificando le fatture da me emesse in relazione a tali trimestri non riesco a risalire a nulla. Ho chiesto telefonicamente e via mail informazioni all'azienda, ma vuoi per il periodo difficile, vuoi perché ormai non sono più un loro agente non ho avuto alcun riscontro. Poiché le provvigioni del cliente mediamente valevano quasi 6000 euro l'anno e rappresentavano circa il 15% del mio fatturato totale vorrei sapere se c'è qualcosa che posso fare per venire a capo della questione.

**Risposta:** Se abbiamo capito bene ciò di cui non trova riscontro nella documentazione in suo possesso sono solo le provvigioni relative ad un determinato periodo (dalla seconda metà 2015 alla prima metà del 2016) ed un solo cliente. Benchè le modalità di compilazione della documentazione contabile possa variare da azienda ad azienda, normalmente gli estratti conto vengono inviati dalle mandanti non in relazione a singoli clienti, ma a periodi temporali di riferimento (solitamente ogni trimestre), quindi sarebbe opportuno comprendere se la documentazione che le manca sono gli estratti conto dei periodi citati, oppure se in base agli estratti conto di tali periodi ed in suo possesso lei non riesce ad individuare le provvigioni riferibili allo specifico cliente. In questo secondo caso (che riteniamo il più probabile) poiché il termine prescrizione per il pagamento delle provvigioni è quinquennale le consigliamo di inviare immediatamente una lettera di richiesta di quantificazione e pagamento delle provvigioni relative allo specifico cliente (ovviamente senza specificare gli im-

porti) per il periodo luglio 2015 – giugno 2016, chiedendo al contempo il riepilogo degli ordini effettuati dallo stesso.

Una ulteriore possibilità, forse la più semplice da percorrere, potrebbe essere rappresentata dal richiedere direttamente al cliente copia delle fatture riferibili al periodo ricevute dalla mandante, da cui potrebbe sicuramente ricostruire la correttezza o meno delle provvigioni ricevute in relazione al medesimo periodo.

Se invece non riesce a reperire gli estratti conto, può ovviamente provare a richiederli all'azienda, ma a fronte del rifiuto e della conferma del corretto pagamento delle provvigioni maturate, non le resta che intentare causa per ottenerli, con esiti anche abbastanza incerti.

Per una più completa disamina della sua situazione la invitiamo a contattare la sede Federagenti a lei più vicina per un appuntamento con un ns. consulente.

**Domanda:** A dicembre scorso ho chiesto la revoca del mandato di Agenzia come agente nomandatario, poiché la ditta preponente non mi pagava. A tutt'oggi l'Azienda non ha ancora chiuso la mia posizione in Enasarco ed io non posso lavorare per nessun altro perché loro non fanno la comunicazione. Cosa deve fare?

**Risposta:** Per darle una risposta che possa esserle veramente di aiuto occorre fare un po' di chiarezza e capire cosa intende quando dice che "ha chiesto all'azienda la revoca del mandato". In particolare occorre capire se lei ha comunicato formalmente disdetta del rapporto o meno. Nel primo caso è poi fondamentale capire se lei ha dato disdetta (motivandola) per gravi inadempienze della mandante o se invece si è limitato a comunicare la sua intenzione di risolvere il contratto senza nulla aggiungere. Nel primo caso infatti lei ha teoricamente diritto al pagamento anche delle indennità di fine rapporto secondo il regime previsto dal suo contratto.

In ogni caso la comunicazione di recesso non necessita di accettazione della controparte che la riceve e dispiega i suoi effetti o immediatamente (in caso di recesso in tronco) o successivamente al trascorrere del periodo di preavviso concesso o dovuto ex lege.

Quanto al FIRR se l'azienda non ha comunicato la cessazione all'Enasarco, può farlo lei richiedendo anche la liquidazione di tale indennità. Le consigliamo comunque, per un esame più completo della sua posizione e per una rispo-

sta più esaustiva di recarsi presso la sede Federagenti della sua città.

**Domanda:** Ho in corso un contratto di Agenzia sottoscritto il 1° ottobre 2006 a tempo indeterminato; l'articolo 1 afferma che il rapporto è disciplinato dagli art. 1742 e seguenti del codice civile e dall'AEC di settore vigente (opera con una società produttrice di componenti meccanici). Volevo sapere se ho diritto a percepire l'indennità di clientela in caso di risoluzione del contratto.

**Risposta:** Ovviamente per una risposta esaustiva occorre esaminare il contratto ed, in particolare, il tenore del richiamo alle norme dell'AEC. In particolare occorre capire se si tratta di un richiamo sistematico all'AEC o residuale (cioè solo laddove il contratto individuale non preveda diversamente). Se si tratta di un richiamo sistematico, ricorrendone i requisiti, lei avrà diritto a tutte le indennità previste dalla contrattazione collettiva e cioè:

FIRR, indennità suppletiva ed indennità meritocratica. L'agente ha diritto all'indennità suppletiva di clientela e all'indennità meritocratica laddove il rapporto di Agenzia termini:

- per iniziativa della mandante senza addebito all'agente;
- su iniziativa dell'agente per fatto e colpa della mandante;
- per raggiungimento da parte dell'agente al diritto alla pensione (di vecchiaia o anticipata) INPS e/o Enasarco;
- per una condizione di salute che non consenta all'agente la prosecuzione del rapporto (ovviamente adeguatamente certificata).

Pertanto laddove ricorra una delle condizioni sopra descritte, lei avrà diritto all'atto della cessazione del rapporto, al FIRR (che le verrà corrisposto dall'Enasarco, tranne per la quota relativa all'anno in corso che le dovrà essere liquidata direttamente dall'azienda); all'indennità suppletiva di clientela ed all'indennità meritocratica (nel caso di applicazione dell'AEC industria la stessa dovrebbe essere quantificata pro quota secondo i due diversi sistemi di calcolo previsti dall'Aec 20 marzo 2002 e dal vigente AEC del 30 luglio 2014). Per maggiori informazioni non esiti a contattare la sede territoriale a lei più vicina. ■



**Hai problemi con la tua ditta mandante?  
Hai problemi con l'Enasarco?  
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**



Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196/2003 e artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni [www.agentinews.it/privacy](http://www.agentinews.it/privacy) - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.



**Multinazionale** solida e affidabile che mira a superare le aspettative dei propri Clienti garantendo una gestione della fornitura di energia e gas precisa, efficace ed efficiente, **Cerca Agenti e Agenzie di Vendita** che conoscano il mercato di riferimento (PMI e SMALL) per guidare lo sviluppo e il processo commerciale sul territorio di propria competenza. **Fondamentale sarà:** profonda attenzione per il cliente, forte motivazione ed eccezionali capacità di gestione dell'attività.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[selezione.agenzie@axpo.com](mailto:selezione.agenzie@axpo.com)



Ti interessa lavorare nel mondo delle vacanze?  
Sei abile nella vendita diretta a privati?  
Conosci il settore della multiproprietà?

Se stai cercando un lavoro interessante e dinamico, che ti dia l'opportunità di guadagnare bene entro breve tempo e sei abbastanza intraprendente e motivato, ti offriamo la possibilità di far parte del Gruppo LCL.

[lavoro@gruppolcl.com](mailto:lavoro@gruppolcl.com)



Realtà operante nel settore della gestione del credito da oltre 50 anni, **selezione Consulenti Commerciali** per l'ampliamento della propria rete, in Emilia, Lombardia, Piemonte, Trentino e Veneto. **Offriamo guadagni superiori alla media e supporto aziendale.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:  
[simone.tozzi@eurocredit.it](mailto:simone.tozzi@eurocredit.it)

**MAINARDI SISTEMI VERONA S.R.L.**, specializzata nella progettazione e realizzazione di uffici chiavi in mano. **Ricerca** per il potenziamento della rete di vendita, **Agenti Plurimandatari in Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna.**



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[alessandro@mainardisistemi.com](mailto:alessandro@mainardisistemi.com)

**Azienda Leader** nel settore della televendita seleziona, per potenziamento del proprio organico, **Consulenti di Vendita** con possibilità di carriera. **Garanzia di guadagni superiori ai 60000 Euro annui**, grazie agli appuntamenti prefissati, alla notorietà del marchio e all'organizzazione del lavoro. **Zone:** Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [venditoricv@marionlatex.it](mailto:venditoricv@marionlatex.it)

**FARMACA INTERNATIONAL S.p.A.**

è azienda italiana Leader nella distribuzione di prodotti e servizi nel settore cosmetico professionale destinati agli acconciatori, operante in tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni con i grandi marchi come **PROTOPLASMINA, DEFILÉ, CHARME, ESTRO, ESIGENT.**



**Ricerca**, per potenziamento proprio organico, **DIRETTORE VENDITE ITALIA**, a cui affidare la conduzione e la motivazione dei Consulenti di Vendita Monomandatari. **Zone: Lazio, Lombardia, Sardegna, Toscana, Veneto.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [farmaca@farmaca.com](mailto:farmaca@farmaca.com)



**Ford Facchin SPA**

È un'importante realtà commerciale del settore automobilistico nella provincia di Verona.

**Ricerca:** CONSULENTI ALLE VENDITE AUTO. **Si Richiede:** Iscrizione al ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio Esperienza pregressa nella vendita di automobili.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[m.coelati@fordfacchinspa.it](mailto:m.coelati@fordfacchinspa.it)



TSG è leader nel settore della costruzione, installazione e manutenzione degli impianti di rifornimento carburanti, sia ad uso pubblico che ad uso privato, su tutto il territorio nazionale. **Ricerca Agenti per la Regione Campania.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

[carlo.carnelli@tsg-solutions.com](mailto:carlo.carnelli@tsg-solutions.com)



**SEAS SA**, Azienda Svizzera Di Ingegneria, per la sua BU Safety Life, Macchinari e Prodotti per la Disinfezione, Sanificazione e Protezione personale anti Batterici ed Antivirus - Anti Covid 19.

**Ricerca Agenti Plurimandatari e/o Agenzie di Rappresentanza zone libere in Italia ed Europa** Per la commercializzazione e Vendita di prodotti con target multi settore.



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [hr@seas-sa.com](mailto:hr@seas-sa.com)

Realtà nel settore Ho.Re.Ca.

con prodotti per la ristorazione dolce e salata, orientata al marketing, presente sul mercato nazionale e internazionale, **Ricerca Agenti** in tutta Italia minimo 25enni, iscritti al ruolo, con esperienza di vendita (preferibilmente in servizi e/o beni strumentali).

**Si offre:** le più alte provvigioni di mercato, prodotti brevettati ed esclusivi.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: [hr@techfood.it](mailto:hr@techfood.it)



**Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti sul prossimo numero di AgentiNews?**

**CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.315**

